

l'addizione del cognome nobile; a questo modo restano nobili, ma sono conosciuti esser nuovi per rispetto dei due uniti cognomi. Fanno il loro doge per anni due mutando, *videlicet* che una volta è di nobili di un cognome, e un'altra di due cognomi, sempre per anni due. Dicono genovesi non avere alcuna difficoltà con Francia, ma che ogni differenza è proceduta dal Doria, qual Doria chiamano Figone, *videlicet* ortolano, per esser uomo della riviera e non di Genova. Esso Doria fa il privato, ma governa assolutamente Genova, del che si dolgono genovesi. Nel borgo di Genova appresso la porta il Doria ha una bellissima casa, ornatissima, ed è uomo di anni 73 in circa, ben formato sebbene non di molto gran statura.

Ho praticato alla corte di Cesare con diversi signori, e massime col marchese del Guasto, qual è persona giovane, notoria, ma superbo, effeminato e prodigo (1).

Don Ferrante Gonzaga è personaggio degno, onorevole cavaliere, bellissimo di aspetto, gratissimo a Cesare, di poche parole, e dà causa di pronostico di grandezza: è di anni 30 in circa.

Antonio di Leva è persona di anni 50 in circa; non si può mover dalla carega (2), ma con l'ingegno opera sempre, e discorre molto prudente. Non è soddisfatto di Cesare; si è dimostrato, in tutte quelle cose che ha potuto, servitore di questo Stato, comunicandomi molte cose di momento, le quali scrissi a Vostra Serenità. È appresso Cesare in gran conto benchè non lo premii; e ciò per suoi rispetti, e non perchè esso Leva non sia notissimo a Sua Maestà meritare grandemente. E questo si vide quando si fece l'impresa contro turchi in Ungheria, che Cesare dimandò il consiglio ad esso Leva, il quale gli mandò in scrittura la sua opinione, qual fu profezia, e fu osservato quanto esso scrisse. Nella quale scrittura dava istruzione di che numero di gente dovea essere

(1) E tale si mostrò veramente nel governo di Milano, ch'egli tenne per Carlo V dal 1538 al 1546; nel quale anno si morì per dolore della fategli intimazione di doversi giustificare dinanzi a un tribunale di censura delle accuse di malversazione e di concussioni portate contro di lui.

(2) Per la podagra: morì in fatti indi a tre anni, aggravatisi i suoi mali nella infausta spedizione di Provenza da lui stessa sollecitata e diretta.